

Progettazione di una scultura scenica

TITOLO: La boîte à joujoux La scatola dei giocattoli)

ALIEVO: Christian Lisato

MISURE REALI:

SCALA:

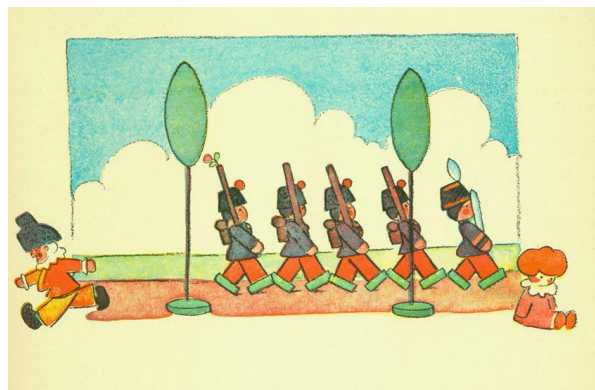
MATERIALI:

LUOGO: Liceo Artistico Giordano Bruno Albenga.

ANNO: 2014/2015

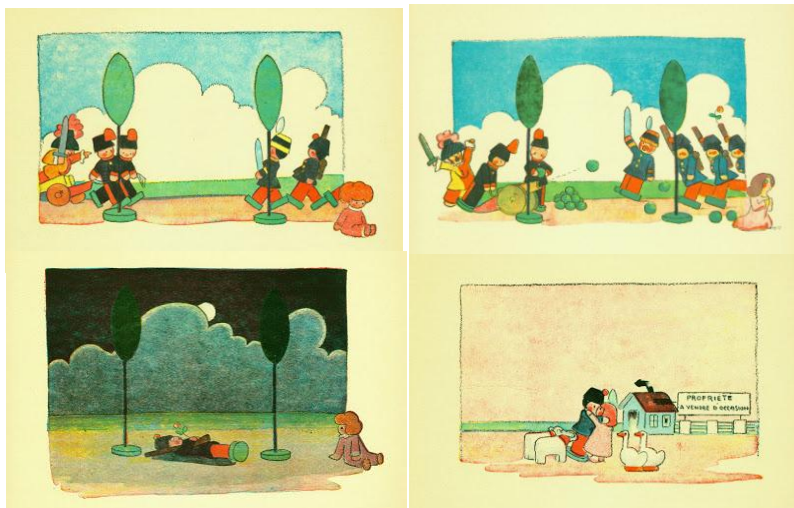
Claude Debussy ¹La boîte à joujoux

"La scatola dei balocchi" è un «ballet pour enfants» in un atto e quattro quadri, musicato da Debussy per pianoforte nel 1913. La versione orchestrale fu abbozzata dall'autore stesso nel 1917 ma totalmente completata nel 1919 da André Caplet dopo la sua morte. Il soggetto, le scene e i costumi sono di André Hellé. La prima rappresentazione mondiale avvenne a Parigi al "Théâtre Lyrique du Vaudeville" nell'ottobre del 1919, mentre la prima rappresentazione italiana risale al 1923, a Milano, con le marionette della compagnia Colla. In seguito il balletto è stato allestito molte altre volte: particolarmente degni di nota sono la rappresentazione di Maria Signorelli (Roma, 1937) e gli allestimenti della seconda metà degli anni '50, realizzati dalla compagnia del Teatro dei Piccoli, diretta da Vittorio Podrecca. Debussy inizialmente aveva pensato quest'opera proprio per le marionette, mentre in seguito la aveva trasformata in uno spettacolo realizzato da bambini e per bambini stessi: per questo non doveva essere necessario l'intervento di un coreografo vero e proprio. L'opera è divisa in quattro quadri con un preludio ed un epilogo. Nelle pagine introduttive sono rappresentati i personaggi principali con i loro temi musicali: la Bambola, rappresentata da un valzer melodico, il Soldatino, rappresentato da un richiamo militare, Pulcinella, rappresentato da "sberleffi musicali" e infine la Rosa, ovvero l'oggetto da cui partirà l'amore fra la Bambola e il Soldatino, rappresentata da una pausa.



Questa storia si è svolta in una scatola di giocattoli. Le scatole di giocattoli sono, in effetti, delle specie di città nelle quali i giocattoli vivono come fossero persone. O meglio, le città, forse, non sono altro che delle scatole di giocattoli nelle quali le persone vivono come fossero giocattoli. Alcune bambole danzano: un soldato, vedendolo, si innamora di una di loro: ma la bambola aveva già donato il suo cuore ad un pulcinella pigro, frivolo e litigioso. Allora i soldati e i pulcinella diedero una grande battaglia, nel corso della quale il povero soldatino di legno fu spiacevolmente ferito. Abbandonata dal cattivo pulcinella, la bambola accoglie il soldato, lo cura e lo ama: si sposarono, furono felici ed ebbero molti bambini. Il frivolo pulcinella divenne una guardia-forestale.

...E la vita continua nella scatola dei giocattoli! SECONO QUADRO il campo di battaglia:



Tra soldatini e pulcinelli scoppia allora una gran battaglia
e il povero soldatino di legno viene gravemente ferito.

Lasciata dal fatuo pulcinello la bambola
raccolge il soldatino di legno ferito, lo cura e lo guarisce.

Una grande distesa verde: due alberi di Norimberga in mezzo alla scena. (lento e misterioso)

SIPARIO

Pulcinella è seduto accanto alla bambola e le fa la corte. La bambola gli domanda un anello di fidanzamento. Pulcinella ride e l'abbraccia abilmente... Rumore nelle quinte di una truppa in marcia. Entrata dei soldati. Il capitano, con la sua sciabola, indica ai soldati Pulcinella che scappa/si salva attraversando la scena. I soldati si mettono in posizione di battaglia. Piccoli colpi. I combattenti si ritirano. Notte: c'è la luna: il soldato che portava il fiore in cima al suo fucile, rimane sdraiato fra i due alberi: tiene il fiore sul cuore. (lento e misterioso) la bambola prega. Torna Pulcinella pian piano... La bambola si spaventa... Prende il fucile... Prende il fiore... Ride guardandolo... Lo rimette sul petto del soldato e se ne va, portando con sé il fucile. Pulcinella (si passa la testa) fa un'ultima smorfia al soldato. La bambola va dolcemente verso il soldato, si china su di lui e lo cura. Il soldato si solleva dolcemente... In lontananza si odono suoni di festa e musica di Pulcinella. (lento sino alla fine)

1 **Claude-Achille Debussy** (Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862 – Parigi, 25 marzo 1918) è stato un compositore e pianista francese. È considerato e celebrato in patria e nel mondo come uno dei più importanti compositori francesi, nonché uno dei massimi protagonisti del simbolismo musicale. Viene erroneamente accostato spesso all'impressionismo musicale insieme a Ravel, definizione che egli stesso non voleva si accostasse alle sue opere.